

>1. Convocazione

Ci sono dei termini minimi di tempo per il ricevimento delle convocazioni dell'interclasse. Qual è la normativa che regola la questione?

Salvo diversa previsione dei regolamenti interni, la norma di riferimento è l'art.1 comma 1 della **CM 105/75**: *“La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso - di massima non inferiore ai 5 giorni - rispetto alla data delle riunioni”*. Il termine di 5 giorni è previsto "di massima" cioè non è vincolante né sono previste conseguenze per il mancato rispetto.

Sono rappresentante di classe ed ho ricevuto, a mano, la convocazione del consiglio appena quattro ore prima che esso si svolgesse anche se l'avviso era datato cinque giorni prima. I ristrettissimi tempi di convocazione non mi hanno permesso di partecipare. Posso, per questo, invalidare il Consiglio.

In merito la **CM 105/75** stabilisce che il *“congruo”* preavviso sia *“di massima”*, quindi non in maniera vincolante, *“non inferiore a cinque giorni”*. In caso di mancato rispetto di questi adempimenti non è prevista alcuna conseguenza. A ciò aggiunga che normalmente le attività dei consigli di classe sono programmate all'inizio dell'anno (art. 2 della **CM 105/75**). Dunque, per quanto previsto dall'art. 1 della suddetta circolare, ove fosse affisso a scuola un elenco dei programmati appuntamenti l'obbligo della comunicazione a mezzo lettera di fatto verrebbe meno. Importante è promuovere l'inserimento di una norma nel regolamento che disciplini le forme di convocazione e stabilisca le conseguenze in merito alla validità della riunione nel caso di mancanza di "congruo preavviso".

Può il coordinatore convocare un consiglio di classe o deve necessariamente convocarlo il Dirigente?

Il potere di convocazione è generalmente affidato a chi presiede l'organo. Nello specifico la **CM 105/75** all'art. 5 comma 1 prevede espressamente che: *“Il consiglio di classe o di interclasse è convocato dal preside o direttore didattico”* ma aggiunge che tale potere di convocazione è esercitato *“di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri, escluso dal computo il presidente”*. Pertanto il coordinatore unitamente ad altri membri che rappresentino la maggioranza del consiglio (escluso dal computo il presidente) presentando istanza scritta e motivata possono chiedere che il dirigente convochi il consiglio.

[Torna all'indice](#)